

Sementerie Artistiche
presenta

MANZONI

SENZA FILTRO





LO SPETTACOLO

#Teatro di Narrazione #Adatto anche per le Scuole #Divertente

Manzoni senza filtro è un funambolesco viaggio tra le pagine dei Promessi Sposi in cui c'è spazio per ridere, indignarsi, commuoversi al ritmo incalzante di un racconto costellato di pezzi originali e accompagnato dalla musica dal vivo.

La riscrittura, che rispetta lo stile, il senso e la profondità dell'opera originale, è funzionale all'avvicinamento alle orecchie d'oggi di un linguaggio e di un'impianto narrativo d'altri tempi.

MANZONI SENZA FILTRO

uno spettacolo di SEMENTERIE ARTISTICHE

Di e con MANUELA DE MEO

musiche dal vivo di ANDREA GOBBO

scritto con la collaborazione di FRANCESCO NICCOLINI e
ROBERTO ALDORASI

Un ringraziamento speciale a PIETRO TRALDI

LA STRUTTURA



Partendo da un ironico incitamento all'uso dei libri nelle forme più inaspettate (da arma di difesa a origami d'amore) si sprona il pubblico a farsi liberatore dei personaggi rimasti schiacciati dal peso di un romanzo trasformato in mattone da tanta tradizione letteraria. Inizia così l'affabulazione della storia in cui appariranno scene originali del testo, legate da una narrazione serrata della vicenda. Emerge così l'incalzante ritmo di una storia degna di un thriller moderno piena di colpi di scena e stilette all'umana tendenza alla corruzione e all'individualismo cieco del potere, che non hanno età.

Appariranno diversi personaggi: naturalmente Renzo e Lucia ma anche l'avvocato Azzecca Garbugli, il gran consigliere Antonio Ferrer, la monaca di Monza e l'immancabile Innominato messi a nudo nelle loro debolezze e contraddizioni.

Il criterio seguito per comprimere l'opera nella durata di un'ora è stato mettere in luce gli aspetti più comici e grotteschi di alcune scene e la critica politica nascosta dietro un apparente lieto fine che si fa tragico nella cruda realtà della peste.



SIAMO SICURI CHE UN LIBRO SI POSSA SOLO
LEGGERE?

È PROPRIO VERO CHE I PROMESSI SPOSI
FINISCONO BENE?

L'INNOMINATO ERA POI DAVVERO UN UOMO COSÌ
TUTTO D'UN PEZZO?

E MANZONI, È REALMENTE
COSÌ

MITE O NASCONDE UN'ANIMA PRECOCEMENTE
DARK...?



MANUELA DE MEO

ATTRICE e AUTRICE

Diplomata al corso Attori alla Scuola D'Arte Drammatica di Milano

Ha lavorato come attrice in diverse produzioni teatrali con registi tra cui Massimo Castri, Alessandro Genovesi, Marco Plini .

Ha condiviso un percorso artistico di quattro anni con il regista César Brie durante i quali ha partecipato alla creazione di numerosi spettacoli tra cui Karamzov.

Dal 2012 lavora parte dell'anno a Buenos Aires come attrice in lingua spagnola e insegnante in collaborazione con il Banfield Teatro Ensemble.

Nel 2015 fonda, insieme a Pietro Traldi le Sementerie Artistiche compagnia teatrale e centro culturale in provincia di Bologna.

"...Manuela De Meo in “Manzoni senza filtro” ci restituisce senza fronzoli didattici in modo profondo e diretto I Promessi sposi di Alessandro Manzoni attraverso i suoi momenti salienti attraverso una narrazione puntuale intrisa anche di ironia. (...)Ma le parole di Manuela riescono ad ammantarsi anche di pietà e commozione per l'infelice vita di Geltrude costretta a diventare controvolgia monaca, ma soprattutto nel celebre episodio della madre di Cecilia che depone la figlia con tenerezza e pudore sul carro dei monatti(..) In questo modo il capolavoro del Manzoni viene restituito in tutta la sua importanza e grandiosità, a dispetto dei molti che purtroppo non sempre ne comprendono l'unicità e la forza,rendendocelo vivo e palpitante"

Mario Bianchi - Eolo Rivista online -
<http://tiny.cc/mfv3fz>

PER GLI INSEGNANTI

Il progetto è nato dalla rilettura, con occhi da attrice, del romanzo, a distanza di una decina d'anni dall'ultima lettura universitaria.

La prima grande scoperta è stata: fa ridere. Si nascondono, tra la complessità della vicenda, alcune scene, raccontate nei particolari più sottili, che mettono in luce le debolezze di personaggi autoritari attraverso la loro goffaggine.

Sarà evidente nell'incontro tra Renzo e Azecca Garbugli oppure nell'imbarazzo del Gran Cancelliere Ferrer impaurito nella sua carrozza tra la folla ma anche nella notte da incubo vissuta dall'Innominato prima della conversione in cui vede sgretolarsi davanti ai suoi occhi e suo malgrado tutta l'altezzosità di un personaggio temuto da tutti.

La seconda scoperta è stata la forza della critica politica contenuta nel romanzo.

In questo senso la funzione della Divina Provvidenza assume piuttosto un tono di speranza innocente alla quale i poveri e ignoranti cittadini si affidano non potendo minimamente contare sul potere politico e i suoi rappresentanti corrotti e inavvicinabili.

Queste sono state le due linee di interpretazione che mi hanno guidata nella riscrittura del testo. Il riassunto dell'intera vicenda, le relazioni tra i personaggi e la scelta degli episodi da raccontare sono passati attraverso queste due lenti.

La premessa fondamentale è stata il rispetto del romanzo e della volontà dell'autore nella reinterpretazione di un racconto ancora ricco di spunti di riflessione.

In particolare la fine del romanzo, sfata un altro falso mito sui Promessi Sposi: Renzo e Lucia non sono una coppia che racconta di un amore idilliaco ed elevato; a partire dalla loro condizione sociale, si fanno rappresentanti delle persone comuni e come tali arrivano in fondo alla vicenda quando Lucia non sopporta più Renzo e i suoi difetti e Renzo si vergogna del fatto che Lucia non sia poi così bella. Ecco allora che per la prima volta i due protagonisti non sono eroi ma un uomo e una donna come tanti che affrontano la vita tra speranza, amore, paura, coraggio, debolezza e volontà.



CONTATTI

E- mail : info@sementerieartistiche.it

Tel. 339 60 37 993

LINK UTILI

www.sementerieartistiche.it

TRAILER: www.youtube.com/watch?v=Q-gHJbrP-gs

VIDEO INTEGRALE: www.youtube.com/watch?v=gG5Y7qdagvA
